SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	11
NCTN - Numero catalogo generale	00261255
ESC - Ente schedatore	S70
ECP - Ente competente	S70
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Madonna con Bambino in trono
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Marche
PVCP - Provincia	MC
PVCC - Comune	Matelica

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XV
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1424
DTSF - A	1424
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Arcangelo di Cola da Camerino
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1416-1429
AUTH - Sigla per citazione	10000609
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	205
MISL - Larghezza	90
FRM - Formato	cuspidato
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Madonna; Gesù Bambino. Figure: committente.
NSC - Notizie storico-critiche	Conosciuto con il nome del commiettente il cardinale Brancacci, si è discusso a lungo sulla opportunità di attribuire l'opera ad un pittore marchigiano, veneto o senese. La presenza nella tavola di elementi di diversa derivazione, già notati da Bigiaretti, non ha facilitato l'attribuzione anche se oggi si è concordi nel ritenere che l'autore sia il camerinese Arcangelo di Cola, attivo fra il 1416 e il 1429. La tavola esprime le molte influenze che Arcangelo deve aver assimilato nel corso dei suoi viaggi e dei suoi soggiorni fiorentini. L'impostazione è ancora tardo-gotica e risente dell'influenza di Gentile nei preziosismi calligrafici e nelle scelte cromatiche, ma si sente anche l'influenza di Masaccio, la sua solida impostazione plastica. Ecco quindi la concretezza delle forme del Bambino accanto alle figure allungate dei

	Santi o la preziosità tutta senese del manto della Madonna. Il dipinto deve essere stato realizzato entro il 1424, anno di morte del committente cardinale Rinaldo Brancaccio (S. Bigiaretti, Catalogo generale, ms. 1915, pp. 32-34, Archivio del Museo; L. Mozzoni, A. Montironi, L'Oro, il Verde, il Rosso, Matelica 1981, pp. 167-168).
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS Urbino 5648-M
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1983
CMPN - Nome	Chicco M.
FUR - Funzionario responsabile	Giannatiempo M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2007
RVMN - Nome	ARTPAST/ Vitali R.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Vitali R.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	